

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola Secondaria di Primo grado

ASTROSAMANTHA - LA DONNA DEI RECORD NELLO SPAZIO

Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Gianluca Cerasola; mus.: Fabio Mandarà; fot.: Alberto Di Pasquale; mont.: marco Guelfi; con: Samantha Cristoforetti, Anton Shkaplerov, Terry Virts; narratore: Giancarlo Giannini; prod.: Morol; distribuz.: Officine Ubu. Italia, 2016, 83'.

La trama

La voce dell'attore Giancarlo Giannini accompagna lo spettatore negli ultimi tre anni della vita di Samantha Cristoforetti, la prima donna italiana nello spazio. Astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e pilota dell'Aeronautica Militare, tra le donne europee Samantha detiene il primato di giorni consecutivi di permanenza nello spazio nell'ambito della seconda missione di più lunga durata dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). La macchina da presa segue le diverse fasi di preparazione della missione, l'inedito momento del lancio, l'arrivo nello spazio e il ritorno a casa di Samantha, mostrando anche aneddoti e curiosità della vita nell'astronave. AstroSamantha svela al grande pubblico una versione inedita della donna che, grazie alla sua impresa, è diventata un simbolo di coraggio e determinazione ed è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce.

Il regista Gianluca Cerasola

Gianluca Cerasola (Roma, 1978) ha studiato scrittura e produzione televisiva a Los Angeles, dove ha seguito la realizzazione di alcune serie tv per Fox, Warner, HBO. Per affinare le tecniche narrative ha quindi conseguito un Master in Scienze Forensi e Criminologia presso l'Università La Sapienza di Roma. È iscritto all'albo dei Giornalisti Professionisti di Roma, è direttore del giornale di Viaggi e Spettacolo «Worldpass.it» e collabora con diversi quotidiani e settimanali italiani e stranieri. È stato giornalista inviato per Rai 2 e La7. Prima di AstroSamantha ha realizzato un film inchiesta sul disastro di Ustica DC-9 ITAVIA dal titolo Sopra e sotto il tavolo (2009) e altri due documentari, The Diving Women (2008) e La questione nucleare (2009). Nel 2016 ha scritto e prodotto la commedia cinematografica Attesa e cambiamenti. Attualmente sta lavorando a una serie tv e a un nuovo film per il cinema.

Commento del regista

«Abbiamo accompagnato Samantha attraverso tre continenti (sulla Terra) fino alla sua partenza verso lo spazio, in orbita. Ci siamo fatti raccontare le emozioni della partenza, e del soggiorno, abbiamo festeggiato con i suoi amici e la sua famiglia, siamo stati i primi a collegarci con lei dalla Stazione Spaziale Internazionale. AstroSamantha è il primo film che documenta cosa accade nel centro Nasa, presso il Johnson Space Center di Houston (Usa), ma con Samantha siamo entrati anche nel segretissimo centro di Star City a Mosca e abbiamo visitato la base di preparazione europea EAC di Colonia in Germania e gli altri centri dove ha completato il suo addestramento. Alla fine crediamo di aver realizzato un documentario che riesce a raccontare la "donna" Samantha e "l'astronauta" Cristoforetti.»

Parliamo di... contenuti

La protagonista del film, Samantha Cristoforetti, è la prima astronauta italiana ad aver compiuto una missione nello spazio. Ma come si fa a diventare astronauti, quali gli studi da seguire, quali le caratteristiche fisiche e psicologiche necessarie e l'allenamento a cui sottoporsi? E come è cambiata nel corso degli anni questa preparazione? Il fatto poi di essere donna è secondo te una difficoltà in più in un percorso già di per sé molto difficile?

A partire dal contesto storico dell'America degli anni Sessanta, effettua una ricerca cronologica sugli eventi che da gennaio 1965 (quando Martin Luther King pose attenzione su Selma dove solo il 2% dei cittadini neri era registrato per votare) condussero alla firma da parte del Presidente Johnson del Voting Rights Act il 6 agosto 1965.

E ora parliamo di... regia

Il film è un documentario che ha come soggetto una persona vera e fatti realmente accaduti, non frutto della fantasia di un autore. Eppure riesce a catturare la nostra attenzione come un'opera di finzione grazie soprattutto all'utilizzo del linguaggio cinematografico. Prova a descrivere attraverso quali scelte di regia (punto di vista, taglio e durata delle inquadrature, utilizzo della musica, ritmo del montaggio) si è potuto ottenere questo risultato.

di... sceneggiatura

Oltre a mostrare gli aspetti tecnici dei voli nello spazio, AstroSamantha racconta anche cose più semplici: durante una missione come e cosa si mangia, come ci si lava e dove si va in bagno, come si dorme e come si comunica. E soprattutto si sofferma sulle emozioni della protagonista e sugli aspetti della sua vita privata. A partire da questo, che idea ti sei fatto di questa donna? La vedi più come un'eroina non imitabile o come una persona normale dotata di grande determinazione e umanità?

di... storia del cinema

A partire da uno dei primissimi film mai realizzati, Viaggio nella Luna (Georges Méliès, 1897), e in modi molto diversi, il cinema ha raccontato spesso storie ambientate nello spazio, storie a volte ispirate a fatti realmente accaduti, a volte inventate, a volte coronate da successo, in altri casi dall'esito drammatico. Prova a fare una ricerca per individuare il maggior numero di lungometraggi realizzati su questo soggetto.

Notizie e curiosità

Vostok 1 fu la prima missione con equipaggio umano svoltasi nel corso del programma sovietico di esplorazione spaziale Vostok, nonché il **primo volo** umano **nello spazio** in assoluto. Il 12 aprile 1961 il cosmonauta Jurij Alekseevič Gagarin divenne il **primo** essere umano a orbitare intorno alla Terra.

In precedenza, nel 1957, la cagnetta Laika era stata imbarcata a bordo della capsula spaziale sovietica Sputnik 2. La capsula era attrezzata per il supporto vitale e portava cibo e acqua, ma non prevedeva il rientro sulla Terra, quindi la sorte di Laika era segnata fin dall'inizio della missione. Secondo alcune fonti, Laika morì poche ore dopo l'entrata in orbita a causa degli sbalzi di temperatura caldo – freddo (questa versione è la più accreditata) mentre altre stimano che Laika sopravvisse per circa dieci giorni (ipotesi inverosimile poiché le batterie che alimentavano i sistemi dello Sputnik 2 si esaurirono dopo circa sei giorni).

E ora largo alla creatività!

Sfruttando le informazioni contenute nel film, approfondendole attraverso una ricerca, ma anche utilizzando la tua fantasia, prova a disegnare una capsula spaziale che possa essere una scenografia e ambientarvi una breve sequenza di vita nello spazio. Mandacelo. Lo posteremo sulla pagina Facebook di Schermi di classe e lo potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.

Astrosamantha ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche Sopravvissuto – The Martian (Ridley Scott, 2015).